



Cobas-Codir

COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Assessorato Economia, riordino società partecipate **SMASCHERATI I TRADITORI**

Palermo, 16 marzo 2011

Ieri alle ore 9,30, presso la sede dell'Assessorato Regionale all'Economia, **si è svolto l'incontro sindacale relativo al riordino delle società partecipate: in particolare sull'accorpamento di tre società regionali (Beni Culturali SpA, Multiservizi SpA e Biosphera SpA) e l'istituzione di un'area strategica che si occupi dei servizi ausiliari regionali.**

All'incontro hanno partecipato il Ragioniere Generale della Regione Siciliana, il Capo di Gabinetto Vicario, i Presidenti delle Società interessate all'unificazione, le Organizzazioni Sindacali rappresentative dei Lavoratori; **il COBAS/CODIR ha partecipato con un qualificato gruppo di dirigenti sindacali che lavorano presso le società interessate al processo di riordino.**

Ha aperto l'incontro l'intervento del Capo di Gabinetto Vicario dell'Assessorato Regionale all'Economia che ha illustrato il disegno di unificazione delle tre società, facendo emergere i punti salienti dell'operazione: 1) applicazione di un unico contratto di lavoro; 2) stesura dello Statuto che individui la *mission* della nuova società; 3) predisposizione del piano industriale che contempra il futuro assetto strategico dei servizi ausiliari.

Il Ragioniere Generale della Regione Siciliana ha aggiunto che l'istituenda area strategica dei servizi ausiliari, che ingloberà le tre società in questione, acquisirà **una propria natura giuridica (Società consortile) che permetterà alla Regione Siciliana di non pagare più l'IVA sui servizi resi, confermando, inequivocabilmente, parte del percorso individuato dal COBAS/CODIR durante la nota conferenza stampa del mese di ottobre dello scorso anno proprio sul riordino delle società partecipate.**

Il COBAS/CODIR, cogliendo l'occasione dell'incontro sindacale, ha posto l'accento su una serie di questioni aperte e mai risolte a partire dall'applicazione, a tutti i Lavoratori della Multiservizi SpA, del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro.

Il COBAS/CODIR ha ricordato a tutti i convenuti che con due delibere, n. 232 del 31 maggio 2007 e n. 295 del 19 luglio 2007, la Giunta di Governo ha già deliberato di applicare ad entrambe le società (Beni Culturali SpA e Multiservizi SpA oggi oggetto di accorpamento) il contratto collettivo regionale di lavoro, previa applicazione di apposite tabelle di equiparazione che avrebbero dovuto tenere conto delle mansioni svolte dal personale anche alla luce degli accordi da raggiungere in sede di contrattazione con le Organizzazioni Sindacali. A seguito di ciò, in data 4 aprile 2008 e 26 giugno 2009, furono sottoscritti due accordi tra i rappresentanti della società Multiservizi SpA e da tutte le organizzazioni sindacali.

Il COBAS/CODIR ha rilevato, in proposito, che, ad oggi, ai lavoratori della società Beni Culturali SpA, come è ben noto, si applica già il contratto collettivo dei dipendenti regionali (**che nessuno riuscirà a mettere in discussione**), mentre, incredibilmente e scelleratamente, non è stato ancora applicato il contratto dei regionali a tutti i Lavoratori di Multiservizi SpA, con gravissimo danno per i diritti dei lavoratori e per gli stessi interessi dell'azienda.

Nel corso dell'incontro, finalmente ed ancora una volta, è stato rivelato chi lavora contro i diritti legittimi dei Lavoratori di Multiservizi: **UILTUCS-UIL e FISASCAT-CISL, infatti, nei loro rispettivi interventi, sono venuti allo scoperto, dichiarando la loro netta contrarietà all'applicazione del contratto dei dipendenti regionali ai lavoratori della Multiservizi SpA e, di conseguenza, anche della Beni Culturali SpA adducendo, a supporto delle loro tesi, argomenti pretestuosi e privi di qualsiasi fondamento tradendo così le aspettative della totalità dei lavoratori di ogni singola Società.**

Il COBAS/CODIR chiede a tutti i Lavoratori interessati dal processo di riordino, di vigilare sulle manovre dei traditori delle loro aspettative ed invita coloro che ancora sono rimasti iscritti in codeste OO.SS. che, palesemente, vanno contro i loro interessi a cancellarsi e a dare supporto alla battaglia che il COBAS/CODIR sta portando avanti nel primario ed esclusivo interesse di tutti i lavoratori.

www.codir.it